

Prot. 60 UP/2013

Bologna, 03 luglio 2013

COMUNICATO STAMPA

GIOCO, MACCHINETTE: REGIONE VARA LEGGE E GIRO DI VITE SULLE SALE SLOT. SI' UNANIME ASSEMBLEA, PIU' OBBLIGHI PER GESTORI E MARCHIO "FREE"

E' legge il giro di vite regionale contro il gioco d'azzardo. L'assemblea regionale l'ha votata questo pomeriggio all'unanimità. Bartolini: "Bene ma non basta.

Intervenire con convinzione su Governo e Parlamento per limitare il fenomeno"

"Non aspettiamoci risultati miracolosi, la Regione farà quel poco che la nuova legge le consente, ma a monte manca un impegno da parte dello Stato", così **Luca Bartolini (PdL)** ha commentato la legge dell'Assemblea Legislativa sul gioco d'azzardo oggi approvata all'unanimità.

All'esame quattro progetti di legge presentati da **PD, Movimento 5 Stelle, UDC e PdL**, tutti con un unico obiettivo: contrastare il proliferare, presso i pubblici esercizi, di macchine automatiche per il gioco d'azzardo (slot machines, videopoker, ecc.), che ha portato nel 2011, nella sola Emilia-Romagna, alla spesa di 6,34 miliardi di euro, e trasformandosi in una vera e propria piaga sociale, soprattutto per persone con redditi medio bassi.

Le proposte, tra loro molto simili, riguardano le competenze specifiche della Regione: definiscono i principi generali e gli strumenti per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico in collaborazione con istituzioni scolastiche, enti locali, Aziende sanitarie locali, Terzo settore e associazioni. Si individuano le misure sanitarie di carattere sperimentale per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione. Vengono definiti i caratteri urbanistici delle sale da gioco, che non possono essere in prossimità di istituti scolastici e altri luoghi frequentati principalmente da giovani, luoghi di culto o strutture sanitarie o socio-assistenziali e ricettive per categorie protette. Promuovono l'informazione sul tema e la creazione del marchio "Slot free-R" per i gestori di esercizi commerciali, circoli privati e di altri luoghi deputati all'intrattenimento che scelgono di non installare nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo. Il provvedimento uscito dall'approvazione dell'Aula è il frutto della combinazione delle quattro proposte,

frutto dell'accordo e della condivisione di tutti i gruppi politici. "Questa legge – ha spiegato Bartolini – fa il meglio possibile, nell'ambito delle competenze che la Regione ha, in particolare per quanto riguarda l'informazione, la prevenzione, la dissuasione rispetto a chi vuol installare nei propri locali le macchinette e la cura sanitaria per le persone affette da ludopatia."

"Quello di oggi, quindi, - ha proseguito – è un provvedimento positivo per la condivisione che ha avuto e per la decisione che si ha avuto nel dar una risposta univoca ad una forte crisi sociale, tuttavia il soggetto che potrebbe, non solo arginare alla meglio, ma bloccare il fenomeno della diffusione dei giochi è lo Stato."

"Abbiamo invitato il Presidente Errani – ha concluso Bartolini – a farsi portavoce, insieme alle altre Regioni, presso il Governo ed il Parlamento affinché, nell'ambito delle norme europee, intervengano fattivamente, sostengano Associazioni ed Istituzioni che ogni giorno contrastano la ludopatia e diano, una volta per tutte, una stretta alla diffusione del business delle macchinette."

Luca Bartolini
Consigliere Regionale Pdl